

AVVISO PUBBLICO

INIZIATIVE A SOSTEGNO DI FAMIGLIE CON MOROSITA' INCOLPEVOLE CON PROVVEDIMENTO DI SFRATTO CON CITAZIONE PER LA CONVALIDA (D.G.R. 18.10.2021 n. 5395 e ss.mm.ii.)

Finalità

Per il contrasto della morosità incolpevole, Regione Lombardia, con **D.G.R. 18.10.2021 n. 5395 e ss.mm.ii.**, in continuità con le precedenti D.G.R. (DGR 03/10/2016 n. 5644 - DGR 4/12/2017 n. 7464 - DGR 01/10/2018 n. 602 - DGR 23/03/2020 n. 2974 (all.B) - DGR 30/03/2020 n. 3008 DGR 09/06/2020 n. 3222 - DGR 28/07/20 n. 3438 e successivo DDS 6/08/20 n. 9655) hanno messo a disposizione nuovi fondi ai Comuni riconosciuti ad alta tensione abitativa.

L'Amministrazione Comunale di Gallarate recepisce le D.G.R. suindicate, indicando il presente bando a sostegno di inquilini titolari di contratti sul libero mercato, che si trovino in condizioni di morosità incolpevole e che siano soggetti a provvedimenti di sfratto con citazione per la convalida.

Articolo 1. Morosità incolpevole

Per morosità incolpevole si intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento dell'affitto, in ragione della perdita o della consistente riduzione del reddito del nucleo familiare a seguito di:

- a) licenziamento;
- b) mobilità;
- c) cassa integrazione;
- d) mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
- e) accordi aziendali e sindacali con riduzione dell'orario di lavoro;
- f) cessazione di attività professionale o di impresa;
- g) malattia grave;
- h) infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato la riduzione del reddito;
- i) altro.

La consistente riduzione di reddito, riconducibile alle cause di cui sopra, è verificata direttamente dai funzionari Comunali, secondo quanto previsto nel presente bando.

Si precisa, in merito, che la consistente riduzione del reddito, riconducibile alle cause di cui sopra, si verifica quando il rapporto canone / reddito raggiunge un'incidenza superiore al 30%.

La perdita o consistente riduzione della capacità reddituale deve essere successiva alla stipula del contratto di locazione e precedente alla data di mancato pagamento degli affitti ed essere, pertanto, condizione che produce morosità.

Articolo 2. Criteri di accesso al contributo

I Comuni, nell'ambito della definizione delle valutazioni di ammissibilità al contributo, devono applicare i criteri previsti dall'art. 3 del Decreto Ministeriale 30/03/2016 e dalle indicazioni delle Linee Guida Regionali.

In particolare il richiedente:

- Deve essere **residente a Gallarate**, possieda un reddito I.S.E (Indicatore della Situazione Economica) non superiore ad € 35.000,00 o un valore I.S.E.E (indicatore della Situazione Economica equivalente) non superiore ad € 26.000,00 (fa fede l'I.S.E.E. in essere al momento di chiusura della pratica);
- Deve essere destinatario di un atto di intimazione di sfratto per morosità con atto di citazione per la convalida;
- Deve essere titolare di un contratto di locazione di un'unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato (sono esclusi gli immobili delle categorie catastali A1, A8 e A9) e che risieda nell'alloggio oggetto della procedura di rilascio, da almeno un anno;
- Deve avere cittadinanza italiana o di uno Stato facente parte dell'Unione Europea, ovvero se cittadino extracomunitario, in possesso di un permesso di soggiorno valido ai sensi degli artt. 4 e 5, D.Lgs. 25/07/1998 n.286;
- né lui né alcun componente del nucleo familiare deve essere titolare di diritto di proprietà usufrutto uso o abitazione nella provincia di Varese di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del nucleo familiare;

Articolo 3. Entità del contributo erogabile ai beneficiari

Il Comune determina ed eroga agli aventi diritto, un contributo in relazione all'entità della morosità incolpevole accertata nel proprio territorio e tenuto conto delle risorse finanziarie attribuite da Regione Lombardia. L'importo del contributo concedibile, per sanare la morosità incolpevole, non può comunque superare l'importo massimo di € 12.000,00.

Nota bene (art. 4 Allegato 2 alla DGR 5395 del 18 ottobre 2021 e ss.mm.ii.)

➔ Non possono accedere al contributo i soggetti (inquilini) che ne hanno già beneficiato in passato: il controllo di tale requisito è in capo al Comune.

➔ I contributi concessi con il presente provvedimento non sono cumulabili con il c.d. reddito di cittadinanza. Pertanto, ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell'art 1 del DM 30 luglio 2021, i Comuni successivamente alla erogazione dei contributi comunicano a INPS la lista dei locatari che hanno fruito del contributo ai fini della eventuale compensazione sul reddito di cittadinanza per la quota destinata all'affitto.

Articolo 4. Finalizzazione del contributo

I contributi verranno parametrati con le seguenti modalità:

- a) fino a un massimo di € 8.000,00 per sanare la morosità incolpevole accertata dal comune, qualora il periodo residuo del contratto in essere non sia inferiore ad anni due, con contestuale rinuncia all'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile;
- b) fino a un massimo di € 6.000,00 per ristorare la proprietà dei canoni corrispondenti alle mensilità di differimento qualora il proprietario dell'immobile consenta il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile per il tempo necessario a trovare un'adeguata soluzione abitativa all'inquilino moroso incolpevole;
- c) assicurare il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione;
- d) assicurare il versamento di un numero di mensilità relative a un nuovo contratto da sottoscrivere a canone concordato fino alla capienza del contributo massimo complessivamente concedibile di € 12.000,00.

I contributi di cui alle lettere c) e d) possono essere corrisposti dal Comune in un'unica soluzione (con importo complessivo massimo di 12.000,00 €) contestualmente alla sottoscrizione del nuovo contratto, anche a canone inferiore rispetto al libero mercato.

Per il riconoscimento del contributo, i nuovi contratti di locazione, anche in un Comune diverso da quello di residenza, devono essere stipulati preferibilmente a canone concordato, ma potranno anche essere a canone convenzionato o agevolato e comunque inferiore al libero mercato. Sono esclusi i nuovi contratti di locazione per i Servizi Abitativi Pubblici (SAP).

Articolo 5. Presentazione della domanda

LE DOMANDE DOVRANNO ESSERE PRESENTATE, PREVIO APPUNTAMENTO, PRESSO L'UFFICIO ALLOGGI DEL COMUNE DI GALLARATE SINO ALLE ORE 12.00 DEL 31/12/2023, o COMUNQUE FINO AD ESAURIMENTO FONDI.

→ Per app.to chiamare il n. 0331/754313

PER INFO E' DISPONIBILE LA MAIL DEDICATA: sostegnosfratto@comune.gallarate.va.it

Le domande dovranno essere complete in ogni loro parte e corredate da tutti gli allegati richiesti, le domande incomplete o illeggibili verranno ritenute nulle.

La domanda, debitamente compilata e sottoscritta, dovrà essere corredata da:

1. copia documento di identità del dichiarante e dei codici fiscali dei membri del nucleo familiare;
2. copia carta o permesso di soggiorno validi del dichiarante e dei membri del nucleo familiare (solo per cittadini extracomunitari);
3. Attestazione I.S.E.E. in corso di validità;
4. atto di intimazione di sfratto per morosità con citazione per la convalida;
5. Documentazione attestante la riduzione del reddito;
6. per il caso a) ovvero per la permanenza nell'alloggio e sanare la morosità pregressa: contratto di locazione in essere registrato e atto di rinuncia del proprietario all'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile;
7. per il caso b) ovvero per il differimento dello sfratto: contratto di locazione in essere registrato e atto del proprietario di differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile per il tempo necessario a trovare un'adeguata soluzione abitativa all'inquilino moroso incolpevole;
8. per i casi c) e d) ovvero rispettivamente per il deposito cauzionale o il pagamento di mensilità di un nuovo contratto: contratto di locazione in essere registrato e nuovo contratto stipulato per accedere al contributo;
9. Delega all'incasso del proprietario a cui verrà versato il contributo.

La presentazione della domanda non vincola l'Amministrazione Comunale all'erogazione del contributo che avverrà solo a seguito di consegna della documentazione sopra citata, completa in ogni sua parte (non dà priorità la data di presentazione della domanda bensì la presentazione di tutti i documenti annessi e la chiusura dell'iter).

Il Comune si riserva di effettuare i controlli di veridicità su tutti i documenti presentati.

Il contributo sarà erogato fino ad esaurimento fondi e in caso di risorse residue potrebbe essere riaperto lo sportello.

Articolo 6 - Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

I dati personali raccolti per il presente bando:

- a.** devono essere necessariamente forniti per accertare la situazione socio-economica del nucleo familiare del dichiarante, i requisiti per l'accesso al contributo e la determinazione del contributo stesso;
- b.** sono raccolti dal Comune che è il titolare del trattamento e trattati, anche con strumenti informatici, al solo fine di erogare il contributo previsto ed in ogni caso per le finalità di Legge;
- c.** possono essere scambiati tra i predetti Enti o comunicati al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla Guardia di Finanza, per i controlli previsti;
- d.** sono utilizzati nello svolgimento del procedimento amministrativo;
- e.** saranno utilizzati esclusivamente per le operazioni relative al procedimento attivato con il presente bando ed in conformità al D. Lgs. 30/06/2003 n. 196 e ss.mm.ii.;

Articolo 7. Controllo

Il Comune verifica che il richiedente, ovvero ciascun componente del nucleo familiare, non sia titolare di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella Provincia di Varese, di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del nucleo familiare.

Il Comune svolge controlli a campione, ai sensi della normativa vigente per verificare la veridicità delle informazioni.

Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune procede alla revoca del beneficio, attiva le procedure di recupero e ne dà comunicazione a Regione Lombardia ed alle Autorità competenti.

Articolo 8 - Informazioni

Per informazioni sul fondo per Morosità Incolpevole 2023 è possibile accedere al sito del Comune di Gallarate www.comune.gallarate.va.it, dove sono pubblicati il Bando comunale e la relativa modulistica oppure rivolgersi al Settore Servizi Sociali (Via Cavour, 4 Palazzo Broletto) – tel. 0331/754313.

e-mail PER INFO: sostegnosfratto@comune.gallarate.va.it